

FORMA DELL' INTESTAZIONE (RICA 49 INTESTAZIONE UNIFORME)

Per le intestazioni di uno stesso autore (personale o collettivo) si adotta sempre la stessa forma del nome (FORMA ACCETTATA). Da altre forme del nome (FORMA RINVIATA) si fanno schede di rinvio. Nel caso una pubblicazione non abbia autore (personale o collettivo) o ne abbia più di tre, il titolo (intestazione principale) deve essere trascritto nella forma in cui si presenta nel frontespizio, ma se un'opera si presenta nelle varie edizioni con titoli diversi, le schede relative avranno come intestazione il titolo uniforme.

IMPORTANTE: Per un corretto calcolo delle chiavi di ricerca e di ordinamento, le intestazioni autore (personale e collettivo) in SBN dovranno essere trascritte facendo uso di:

Segni di interpunzione particolari : ; _

particolari caratteri non alfabetici e non numerici * # <>

PAROLA D'ORDINE

Quando il nome di un autore è costituito da più elementi, quello di essi che meglio lo identifica assume la prima posizione. L'intestazione può quindi avere come primo elemento:

a) Un prenome semplice o composto, o altro tipo di nome, alle volte seguito da una qualificazione fra parentesi uncinata o dalla seconda parte del nome, introdotta da spazio : spazio.

(Intestazione in forma diretta semplice o composta Tipo autore A e B)

AUTORI DI TIPO A

Napoleon <imperatore dei Francesi ; 1.>

Ioannes : de#Anania

Paulus : Diaconus Greco <el>

Ioannes : Chrysostomus <santo>

Le_Corbusier

Dionisus <Tiranno di Siracusa ; 1.>

Thant <U>

Elena <Regina d'Italia>

Ioannes <papa ; 23.>

Francesco : d'Assisi <santo>

Albert <padre>

AUTORI DI TIPO B

Vittorio Emanuele <Re d'Italia ; 3.>

Anonimo Genovese

Albert Victor <duca di Clarence>

Alain-Fournier

Jean Baptiste : de#La Salle <santo>

Cornelius Nepos

Ioannes Paulus <papa ; 2.>

Pseudo-Dyonisius

b) Un cognome semplice o composto, o altra parte del nome ad esso assimilabile, normalmente seguito da un prenome e separato da questo da una virgola

(Intestazione in forma inversa semplice o composta Tipo autore C e D)

AUTORI DI TIPO C

Petrarca, Francesco
Rossi, Pietro <colonnello>
Bollani, Domenico <1445-1496?>
Burgos, Antonio : de
Della_Barba, Pompeo
La_Motte, Etienne
Sforza, Lodovico <duca di Milano>
Propertius, Sextus
Rossi, Pietro <1856-1931>
Contarini, Francesco <m. 1624>

AUTORI DI TIPO D

Axel Castelli, Giusto Adolfo : van
Bianchi Bandinelli, Ranuccio
Da_Costa Pereira, Carlo José
Momigliano-Levi, Giulio
Veglianti D'Emilio, Fanny
Teilhard de Chardin, Pierre
Vergilius Maro, Publius
Carli Ballola, Giovanni
Tomasi Di Lampedusa, Giuseppe
Vaucher Gravili, Anne : de
Beonio Brocchieri Fumagalli, Maria Teresa
Castelli Gattinara, Giancarlo

c) Un nome di luogo, seguito dal nome in forma diretta e separato da questo da una virgola
Palestrina, Giovanni Pierluigi : da (C)
Caravaggio, Michelangelo Merisi : da (C)

AUTORI PERSONALI (Tipo autore A B C D)

Un autore si scheda sotto il nome con cui è prevalentemente identificato nelle edizioni delle sue opere nel testo originale, ma nella forma prevista per SBN

es.: **Cavour, Camillo : Benso, conte di (C)**
non Cavour, Camillo Benso, conte di (C)
non Benso, Camillo, Conte di Cavour (C)

Giovanni : Bosco <santo> (A)
non Giovanni Bosco, santo (B)
non Bosco, Giovanni, santo (C)

Musset, Alfred : de (C)
non Musset, Louis Charles Alfred : de (C)

Per gli autori che abbiano scritto prima della nascita della loro letteratura nazionale si sceglie la forma latina del nome che hanno usato nelle loro opere. Dalle forme scartate si fa rinvio

es.: **Irnerius (A)**
non Irnerio (A)

Paulus : Diaconus (A)
non Paolo : Diacono (A)
non Paulus Diaconus (B)

Petrus : Lombardus (A)
non Pierre : Lombard (A)
non Petrus Lombardus (B)

Nonnus : Panopolitanus (A)
non Nonnus de Panopolis (B)
non Nonnus panopolitanus (B)

Se il nome di un autore nelle edizioni delle sue opere appare incompleto, viene completato per quel tanto che è indispensabile alla chiarezza dell'identificazione
ma: quando è lo stesso autore che adotta un nome con iniziali puntate allora l'intestazione rimane tale

es.: **Cipolla, Carlo Maria (C)**
non Cipolla, Carlo M. (C)
non Cipolla, C. M. (C)

Levi, Mario Attilio (C)
non Levi, M. A. (C)

ma **Wodehouse, P. G. (C)**
non Wodehouse, Pelham Grenville (C)
(ma attualmente la BNI trascrive questo autore per esteso)

Il nome costantemente usato nelle pubblicazioni è da preferire anche se non si tratti del nome reale o nella forma originale. Ciò avviene ogni volta che l'autore abbia abbandonato completamente nei suoi scritti il nome reale per assumerne un altro. Questo si sceglie come forma accettata (codice di controllo A). Dal nome vero ma non accettato (codice di controllo R) si fa rinvio (codice di collegamento 8).

es.: **Stendhal (A)**
non Beyle, Henri (C)

Svevo, Italo (C)
non Schmitz, Ettore (C)

Collodi, Carlo (C)
non Lorenzini, Carlo (C)

Trilussa (A)
non Salustri, Carlo Alberto (C)

Sand, George (C)
non Dupin, Amadine Lucie Aurore (C)
non Dupin Dudevant, Aurore (D)

Malaparte, Curzio (C)

non Suckert, Curt Erich (C)

Pseudonimi che non si presentano in forma di cognome e hanno un articolo iniziale, devono essere ordinati senza tenere conto dell'articolo:

- 1) articolo *nome
- 2) Nome <articolo>

es.: **El *Greco (A)**

non Theotokopoulos, Dominikos (C)

attualmente in BNI: Greco <el> (A)

Il *Vignola (A)

non Barozzi, Giacomo (C)

attualmente in BNI: Vignola <il> (A)

Autori che abbiano usato in alcuni scritti uno pseudonimo e in altri il loro nome reale, hanno come forma accettata il loro nome reale.

es.: **Dogson, Charles Lutwidge (C)**

non Carroll, Lewis (C)

Parini, Giuseppe (C)

non Darisbo Elidonio (B)

Commynes, Philippe : de (C)

non Argenton <Sieur de> (A)

Carducci, Giosue (C)

non Enotrio Romano (B)

Folengo, Teofilo (C)

non Merlin Cocaio (B)

Gli pseudonimi collettivi, che identificano un gruppo di persone, si adottano come intestazioni delle relative opere. Dai nomi reali dei singoli autori si fanno schede di rinvio

es.: **Queen, Ellery (C)**

non Dannay, Frederic (C)

(In nota alla forma R: con Manfred B. Lee costituisce lo pseudonimo collettivo Queen, Ellery)

non Lee, Manfred B. (C)

(In nota alla forma R: con Frederic Dannay costituisce pseudonimo collettivo Queen, Ellery)

Miller, Wade (C)

non Miller, Bill (C)

non Wade, Bob (C)

NOME DELL'AUTORE IN FORME DIVERSE

Se il nome di un autore si presenta in forma diversa nelle edizioni delle sue opere, sia che si tratti di semplici varianti ortografiche, sia che gli elementi varino di numero e di disposizione, si adotta la forma più comune desunta dai repertori, dando la preferenza a quella del paese d'origine dell'autore. Dalle forme scartate si fanno rinvii (forma variante =codice di controllo R, codice di collegamento 8)

es.: **Machiavelli, Niccolò (C)**
non Macchiavelli, Macchiavello, Machiavielli, Machiavegli

Shaw, George Bernard (C)
non Shaw, Bernard (C)

Giustinian, Leonardo (C)
non Justiniano, Leonardo (C)

Rosmini-Serbati, Antonio (D)
non Rosmini, Antonio (C)

Se uno scrittore ha tradotto il suo cognome per cambiamento di nazionalità, l'ultima forma adottata è assunta come intestazione accettata. Si fa rinvio dalla forma precedente.

es.: **Jacopi, Giulio (C)**
non Jacopich, Giulio (C)

Se il nome di un autore appare tradotto o adattato in lingue diverse da quella originale, viene dato nella forma originale (opportunitamente traslitterata se necessario) con rinvii dalle forme scartate. Ciò vale anche per i nomi latini di autori che abbiano scritto quando la loro letteratura nazionale era già sviluppata

es.: **Hruscev, Nikita Sergeevic (C)**
non Krusciov, Nikita (C)
non Kruscev, Nikita (C)
non Khrushchev, Nikita Sergeevic (C)

Solzenicyn, Aleksandr Isaevic (C)
non Solgenitzin, Aleksandr (C)
non Soljenitzyne, Aleksandr (C)

Bacon, Francis (C)
non Bacone, Francesco (C)

Boudè, Guillaume (C)
non Budaeus, Gulielmus (C)

Beloch, Karl Julius (C)
non Beloch, Giulio (Nome con il quale pubblicò opere in italiano)

Netter, Thomas (C)
non Thomas : Waldensis (A)

Tommaso : D'Aquino <santo> (A)
non Thomas : De#Aquino <santo> (A)

Angeli, Pietro (C)
non Angelio, Pietro (C)
non Bargaeus, Petrus (C)
se tuttavia la forma latinizzata del nome prevale nei repertori, questa è assunta come forma accettata

es.: **Apianus, Petrus (C)**
non Bienewitz, Peter (C)

Cellarius, Christophorus (C)

non Keller, Christoph (C)

Nostradamus, Michael (C)

non Notre Dame, Michel : de (D)

Regiomontanus, Johannes (C)

non Muller, Johann (C)

Erasmus : Roterodamus (A)

non Desiderio Erasmo : Da#Rotterdam (B)

Per gli umanisti, invece si preferisce la forma italianizzata del nome umanistico

es.: **Astemio, Lorenzo (C)**

non Abstemius, Laurentius (C)

non Bevilacqua, Lorenzo (C)

Biondo, Flavio (C)

non Blondus Flavius (B)

non Blondus, Flavius (C)

Gli autori greci, classici e bizantini, hanno come forma accettata la forma latina (codice di controllo A)

es.: **Homerus (A)**

non Homeros (A)

non Omero (A)

Aeschylus (A)

non Aischylos (A)

non Eschilo (A)

Gli autori medievali hanno come forma accettata il nome, se questo solo è conosciuto. Se al nome va congiunto un patronimico o un appellativo derivato dal luogo di origine, dalla professione o da un titolo, esso si riporta di seguito al nome preceduto da : . Se l'autore è conosciuto con il suo cognome, questo di regola ha la precedenza sul nome.

es.: **Cola : di#Rienzo (A)**

Cola di Rienzo (B)

Cino : da#Pistoia (A)

Cino da Pistoia (B)

Giovanni : da#Cermenate (A)

non Cermenati, Giovanni (C)

ma

Cavalcanti, Guido (C)

Malaspina, Saba (C)

Abaelardus, Petrus (C)

Gli autori che sono noti in occidente con un nome che non corrisponde alla traslitterazione della forma originale, si schedano sotto quella

es.: **Nasser (A)**

non 'Abd_al-Nasir, Gamal (C)

non al-*Nasir, Gamal : 'Abd (C)

Gli autori noti in Occidente con un nome latino, si schedano sotto questo

es.: **Avicenna (A)**

non Ibn Sina, Abu 'Ali (D)

Averroes (A)

non Ibn Rusd, Abu al-Walid Muhammad (D)

Confucius (A)

non K'ung : fu-tzu (A)

Se un autore di lingua in alfabeto non latino, scrivendo in una lingua con alfabeto latino, usa un adattamento del proprio nome, questo viene preferito alla forma originale

es.: **Tagore, Rabindranath (C)**

non Ravindranatha Thakura (B)

Kadduri, Majid (C)

non Hadduri, Magid (C)

USO NAZIONALE NELLA SCELTA DELLA PAROLA D'ORDINE

Per gli autori moderni il primo elemento del nome è scelto secondo l'uso dei rispettivi paesi. Se il paese ammette l'uso ufficiale di più lingue, vale l'uso relativo alla lingua nella quale l'autore ha scritto, se cambia nazionalità si accetta l'ultima forma adottata oppure, in caso di ulteriori cambi di nazionalità, si sceglie la forma nella cui lingua egli scrive abitualmente.

I cognomi CINESI E UNGHERESI, pur occupando nella citazione del nome il primo posto, sono separati dal resto del nome da una virgola.

es: **Petofi, Sandor (C)**

Mao, Tse-tung (C)

Nei nomi TURCHI, per le persone morte prima del 1935, si dà la forma diretta con il prenome in prima posizione

es.: **Namiq Kemal (B)**

Recal Ekrem (B)

ma **Ziya, Halit (C)**

Si adotta un uso diverso da quello nazionale quando sia preferito dall'autore stesso o in autorevoli repertori del suo paese. Nei casi dubbi si fa rinvio dalla forma esclusa

es.: **Queiroz, José Maria Eca : de (C)**

non Eca de Queiroz, José Maria (C)

Assis, Machado : de (C)

non Machado de Assis, Joaquim Maria (D)

Pirani, Emma Coen (C)

non Coen Pirani, Emma (D)

Titta Rosa, Giovanni (D)
non Rosa, Giovanni Titta (C)

NOMI CON PREFISSO

I cognomi che iniziano con un prefisso costituito da un articolo, una preposizione o una combinazione dei due , sono trattati secondo l'uso dei vari paesi:

CESOSLOVACCHIA prima posizione al prefisso ma non si ordina

es.: **z *Zerotina, Karel (C)**

FRANCIA (Belgio di lingua francese) prima posizione alla parola che segue la preposizione DE, negli altri casi si dà la prima posizione al prefisso

es.: **Gaulle, Charles : de (C)**
Musset, Alfred : de (C)
La_Fontaine, Jean : de (C)
Du_Bellay, Joachim (C)

GERMANIA (nomi olandesi e fiamminghi) prima posizione al prefisso se costituito da una preposizione fusa con l'articolo, si adotta invece la parola che segue il prefisso in tutti gli altri casi

es.: **Zum_Felde, Abrecht (C)**
Bismarck, Otto : von (C)
Hagen, Friedrich : von der (C)
Beethoven, Ludwig : van (C)
Le_Fort, Gertrud : von (C)

ITALIA prima posizione al prefisso, ma per i personaggi anteriori al 19. secolo i prefissi *degli, de', dei, de li* si pospongono. Nei casi dubbi si fa scheda di rinvio dalla forma esclusa

es.: **De_Rossi, Giovanni Battista (C)**
Bel_Bene, Sennuccio (C)
Della_Casa, Giovanni (C)
ma Medici, Lorenzo : de (C)
Uberti, Fazio : degli (C)

PAESI BASSI (Belgio di lingua fiamminga) prima posizione alla parola che segue il prefisso, si fa eccezione per il prefisso *ver*

es.: **Elst, Luc : ter (C)**
Veen, Otto : van (C)
Ver_Boven, Daisy (C)

PAESI DI LINGUA INGLESE prima posizione al prefisso

es.: **De_La_Rue, Warren (C)**

D'Avenant, William (C)
La_Farge, Oliver (C)
O'Connel, Daniel (C)
Van_Druten, John (C)

PAESI DI LINGUA PORTOGHESE prima posizione alla parola che segue il prefisso

es.: **Fonseca, Branquinho : da (C)**
Melo, Francisco Manuel : de (C)

PAESI DI LINGUA SCANDINAVA prima posizione alla parola che segue il prefisso se nome di origine germanica; se di altra origine e nel caso del prefisso olandese e fiammingo *de*, prima posizione al prefisso

es.: **Dalin, Olof : von (C)**
La_Cour, Paul (C)
De_La_Gardie, Magnus Gabriel (C)
De_Besche, Per (C)

PAESI DI LINGUA SEMITICA gli articoli in arabo ed ebraico non si pospongono ma si danno con iniziale minuscola non valida per l'ordinamento

es.: **al-*Farabi, Abu Nasr Muhammad (C)**

PAESI DI LINGUA SPAGNOLA prima posizione al prefisso se è un articolo, alla parola che segue il prefisso in tutti gli altri casi. Se tuttavia l'articolo di una preposizione articolata è unito al nome con un trattino, si pospone solo la preposizione

es.: **Las_Heras, Manuel Antonio (C)**
Castillo, Diego : del (C)
Casas, Bartolomé : de las (C)
La-Rosa Toro, Augustin : de (D)

ROMANIA prima posizione al prefisso ad eccezione del prefisso *de*

es.: **A_Mariei, Vasile (C)**
Puscariu, Ion : de (C)

UNIONE SOVIETICA prima posizione al prefisso

es.: **De_Pule, Mihail Fedorovic (C)**

UNIONE SUDAFRICANA prima posizione al prefisso

es.: **Van_der_Merwe, Paul (C)**

Prefissi separati che non siano articoli, preposizioni o combinazioni dei due, assumono in genere la prima posizione. Ciò vale in particolare per i prefissi che indicano rapporti di parentela

es.: **Abu Zahrah, Muhammad (D)**
Bar-Hillel, Yehosua (D)
Ben Gurion, David (D)
MacCarthy, John (C)
FitzGerald, Edward (C)

COGNOMI COMPOSTI

Nei cognomi composti, la prima parte assume generalmente la prima posizione

es.: **Martin Du Gard, Roger (D)**
Imbriani -Poerio, Matteo Renato (D)
Menendez y Pelayo, Marcelino (D)

ma Bulgaria le parole *hadzi* e *pop*, che si possono trovare prima di un cognome vanno posposte perché non ne fanno parte

Paesi di lingua inglese di solito i cognomi in apparenza composti, sono costituiti in realtà da un cognome impiegato come prenome (middle name) e dal cognome vero e proprio

es.: **Fitzgerald, Francis Scott (C)**
Mill, John Stuart (C)
ma **Lloyd George, David (D)**
Mack Smith, Denis (D)

Irlanda prima posizione all'ultima parte del cognome composto, a meno che non si tratti di un cognome seguito da un soprannome

Norvegia prima posizione alla seconda parte del cognome composto se le due parti non sono legate da un trattino

Paesi di lingua portoghese prima posizione all'ultima parte del cognome composto. Fanno eccezione i cognomi formati da parole che costituiscono un'espressione unica e i cognomi brasiliani con trattino o con un'indicazione di parentela (Neto, Junior, Filho, Sobrinho)

es.: **Cabral, Francisco de Moraes (C)**
Cunha, Maria Luisa Monteiro : da (C)
Roquete-Pinto, Edgard (D)
Coelho Neto, Henrique (D)

Svezia i nomi che terminano in -son e precedono un cognome sono patronimici e non fanno parte del cognome a meno che non siano uniti ad esso da un trattino

Ungheria l'indicazione di un feudo (caratterizzata da una desinenza in -i), che può precedere un cognome, non ne fa parte e va posposta

COGNOMI DI DONNE MARITATE

Se una donna maritata al proprio cognome aggiunge abitualmente quello del marito, si usa la forma del doppio cognome, partendo da quello di ragazza o da quello da sposata secondo la forma prevalente nelle pubblicazioni, con rinvio (codice di collegamento 8) dalla forma inversa considerata variante (codice di controllo R). Se un'autrice con un solo cognome, adotta, nelle pubblicazioni dopo il matrimonio, oltre al suo, quello del marito, questo nuovo cognome doppio sarà considerato forma accettata e si farà rinvio dal cognome da ragazza anche per le opere stampate prima del matrimonio

es.: **Marchesini Gobetti, Ada (D)**
non Gobetti Marchesini Prospero, Ada (D)
non Prospero, Ada (D)

Browning, Elisabeth Barret (C)
non Barret, Elisabeth (C)

Bonacci Brunamonti, Alinda (D)
non Brunamonti Bonacci, Alinda (D)

Le donne *ungheresi* possono presentare il cognome del marito con il suffisso -né seguito dal cognome da ragazza, in questo caso tale ordine viene rispettato. Se però il cognome del marito è rappresentato da una iniziale, questa va posposta.

Per le donne *argentine*, che, come quelle *spagnole*, fanno seguire al proprio cognome il prefisso de e il cognome del marito, si preferisce quest'ultimo come primo elemento dell'intestazione. Se una donna maritata è designata abitualmente con il nome completo del marito, questo viene adattato per l'intestazione, seguito da una qualificazione opportuna

es.: **Girardin, Emile <M.me> (C)**
non Gay, Delphine (C)
non Girardin, Delphine (C)

QUALIFICAZIONE DEL NOME

Gli omonimi vengono distinti mediante opportune qualificazioni che seguono il nome. Le qualificazioni non vengono tradotte, sono date nella forma più breve e chiuse fra parentesi uncinata. In mancanza di una qualificazione abituale si aggiungono specificazioni cronologiche, utilizzando sempre i numeri arabi seguiti da un punto per i secoli e per i numeri ordinali con cui vengono tradizionalmente distinti i sovrani

es.: **Dumas, Alexandre <Père> (C)**
Dumas, Alexandre <Fils> (C)
Orleans, Philippe : duc d' <1.> (C)
Schlessinger, Arthur M. <Jr.> (C)
Butler, Samuel <1612-1680> (C)
Butler, Samuel <1835-1902> (C)
Rossi, Mario <m. 1941> (C)
Rossi, Mario <sec. 19.> (C)
Rossi, Mario <1920- > (C)

Esistono comunque categorie di autori per i quali è sempre necessaria la qualificazione, indipendentemente dall'omonimia (santi, papi, sovrani). I sovrani santi e i papi santi si indicano unicamente con la qualificazione di sovrani e di papi.

SANTI

Per i santi si utilizza sempre come forma accettata il prenome nella forma originale (in latino prima del 1200) a seconda delle norme generali. Il prenome è eventualmente seguito dal cognome o da altre parti del nome (in questo caso dopo il prenome si mettono i due punti fra spazi) ed è sempre seguito dalla qualificazione <santo>

es.: **Albertus : Magnus <santo> (A)**
non Albert : der#Grosse <santo> (A)

Tommaso : d'Aquino <santo> (A)
non Thomas : de#Aquino <santo> (A)

Thomas : More <santo> (A)
non More, Thomas <santo> (C)

Giovanni : Bosco <santo> (A)
non Bosco, Giovanni <santo> (C)

Caterina : da#Siena <santa> (A)
non Benincasa, Caterina <santa> (C)

SOVRANI E MEMBRI DI CASE REGNANTI

I sovrani e membri di case regnanti hanno come forma accettata del nome il loro nome personale accompagnato tra <> dalla qualificazione sovrana o dal titolo nobiliare più noto espressi in forma breve e possibilmente in italiano, a cui si fa seguire (preceduto da *spazio* ; *spazio* sempre dentro le <>) il numero ordinale con cui vengono tradizionalmente distinti (espresso in forma di numero arabo seguito da un punto) . I nomi di sovrani dell'età moderna si danno nella forma usata nel paese in cui hanno regnato; i nomi degli imperatori romano-tedeschi dell'età moderna si danno in tedesco

es.: **Aage <Principe di Danimarca> (A)**
Basilus <Imperatore d'Oriente ; 1.> (A)
Carlos <Principe delle Asturie> (A)
Dionysius <Tiranno di Siracusa ; 1.> (A)
Elizabeth <Regina di Gran Bretagna ; 2.> (A)
Vittorio Emanuele <Re d'Italia ; 2.> (B)
Karl <Arciduca d'Austria> (A)

Edward <Re di Gran Bretagna ; 8> (A)
non Windsor, Edward : duc of (C)

Napoleon <Imperatore dei francesi ; 1.> (A)
non Bonaparte, Napoleone (C)

I nomi degli imperatori romani si danno secondo le regole degli autori classici.
Al nome si fa seguire fra <> la qualificazione in italiano:
da Augusto a Teodosio = Imperatore romano
da Onorio a Romolo Augustolo = Imperatore d'Occidente
da Arcadio a Costantino 11. = Imperatore d'Oriente

es.: **Augustus, Caius Iulius Caesar Octavianus <Imperatore romano> (C)**
Romulus Augustulus <Imperatore d'Occidente> (B)

Costantinus <Imperatore d'Oriente ; 7.> (A)

Ioannes <Imperatore d'Oriente ; 4> (A)

Gli epiteti associati al nome di un sovrano e gli eventuali cognomi non sono riportati nell'intestazione principale ma possono far parte dell'intestazione di una forma variante

es.: **Federicus <Imperatore ; 1.> (A)**

non Federico : Barbarossa <Imperatore> (A)

Jan <Re di Polonia ; 3> (A)

non Sobieski, Jan <Re di Polonia ; 3> (C)

I personaggi che hanno tenuto signoria in Italia hanno come forma accettata il casato

es.: **Sforza, Lodovico <Duca di Milano> (C)**

non Lodovico : il#Moro <Duca di Milano> (A)

Medici, Lorenzo : de' (C)

non Lorenzo : de'Medici (A)

non Lorenzo : il#Magnifico (A)

I membri di case regnanti che siano ricordati con il nome della casa a cui appartengono o con il predicato nobiliare, seguono le norme generali

es.: **Savoia, Luigi Amedeo : di <Duca degli Abruzzi> (C)**

non Abruzzi, Luigi Amedeo : di#Savoia, Duca degli (C)

ma **Aumale, Henri : d'Orleans, Duc d' (C)**

non Orleans, Henri : d' <Duc d'Aumale> (C)

Ai nomi di consorti di regnanti si fa seguire la qualificazione appropriata

es.: **Albert <Principe consorte di Victoria, Regina di**

Gran Bretagna> (A)

Elena <Regina d'Italia> (A)

DIGNITARI RELIGIOSI

I religiosi che nell'assumere una carica religiosa cambiano nome, hanno come forma accettata il nome che hanno assunto nella lingua del loro paese d'origine. Dal nome che avevano al secolo, se conosciuto si fa rinvio (forma variante R, codice di collegamento 8). Ma, alcuni religiosi che cambiano nome (es.: Cappuccini) se usano regolarmente nelle edizioni dei loro scritti il loro vero cognome, hanno come forma accettata tale cognome. I nomi dei papi e degli antipapi si danno in latino

es.: **Arrighini, Angelico (C)**

non Arrighini, Ambrogio (C)

Maria Giovanna <suora> (B)

non Dore, Peppina (C)

Agostino : da#Montefeltro <padre> (A)

non Vicini, Luigi (C)

Pius <papa ; 11.> (A)

non Ratti, Achille (C)

Ioannes <antipapa ; 23.> (A)
non Cossa, Baldassarre (C)

NOBILI

I nobili hanno come forma accettata del nome il casato o il predicato nobiliare secondo la forma con cui sono più conosciuti. Questa forma può consistere in:

a) cognome seguito dal prenome e, se opportuno (in casi di omonimia) dal titolo nobiliare e dall'indicazione del predicato

es.: **Caetani, Michelangelo <Duca di Sermoneta> (C)**
non Sermoneta, Michelangelo Caetani : Duca di (C)

D'Annunzio, Gabriele (C)
non D'Annunzio, Gabriele <Principe di Montenevoso> (C)

b) predicato seguito dal resto del nome come esemplificato qui di seguito

es.: **Azeglio, Massimo : d' (C)**
non Taparelli D'Azeglio, Massimo (D)

Montesquieu, Charles Louis : de (C)
non Secondat, Charles Louis <Baron de la Brede et Montesquieu> (C)

Cavour, Camillo : Benso, conte di (C)
non Benso, Camillo <Conte di Cavour> (C)

La Marmora, Alfonso : Ferrero, marchese di (C)
non Ferrero, Alfonso <Marchese de la Marmora> (C)

Saint-Simon, Louis : Rouvroy, duc de (C)
non Rouvroy, Louis <Duc de Saint-Simon> (C)

La forma di cognome composto (casato seguito dal predicato nobiliare) è adottata come forma accettata solo se prevale nell'uso

es.: **Tomasi Di Lampedusa, Giuseppe (D)**
non Tomasi, Giuseppe <Principe di Lampedusa> (C) - - 33

AUTORI COLLETTIVI (Tipo Autore E G R)

TIPO AUTORE E: nome di Ente

TIPO AUTORE G: nome di Ente subordinato

TIPO AUTORE R: nome di Ente a carattere temporaneo

FORMA DEL NOME COSTANTEMENTE O PREVALENTEMENTE USATO

Un Ente ha come forma accettata (codice di controllo A) il nome nella lingua con cui è costantemente o prevalentemente identificato nelle sue pubblicazioni. Da eventuali varianti (codice di controllo R) si fanno rinvii (codice di collegamento 8). Il luogo normalmente si omette, salvo casi particolari che vedremo più avanti.

IMPORTANTE: Per un corretto calcolo delle chiavi di ricerca e di ordinamento, le intestazioni autore (personale e collettivo) in SBN dovranno essere trascritte facendo uso di:

Segni di interpunzione particolari : ; _

particolari caratteri non alfabetici e non numerici * # < >

es.: *Associazione *geofisica *italiana (E)

*Biblioteca *Apostolica *vaticana (E)

*Centre *national de la *recherche *scientifique (E)

*Fondazione *Giorgio *Cini (E)

*Discoteca di *Stato (E)

*Società *italiana di *cardiologia (E)

Il nome scelto per l'intestazione può essere rappresentato anche da una sigla o da altra espressione abbreviata, se questa è costantemente o prevalentemente usata. Si preferisce la sigla o altra forma abbreviata, anche nel caso in cui questa appaia unita al nome completo dell'ente nelle sue pubblicazioni oppure se è meglio conosciuto con la forma abbreviata del suo nome

es.: *Agfa (E)

non *Aktien *gesellschaft fur *anilinfarben (E)

*Censis (E)

non *Centro *studi *investimenti *sociali (E)

*Eni (E)

non *Ente *nazionale *idrocarburi (E)

*Fiat (E)

non *Fabbrica *italiana *automobili *Torino (E)

*Nato (E)

non *North *atlantic *treaty *organisation (E)

*Rai (E)

non *Radiotelevisione *italiana (E)

ma *Confederazione *generale *italiana del *lavoro (E)

non *Cgil (E)

*American *federation of *arts (E)

non *Afa (E)

Se il nome di un ente appare in una pubblicazione in forma tradotta, si preferisce la forma nella lingua originale

es.: ***Muzej *izobrazitelnyh *iskusstv *imeni A. S. Puskina (E)**

non *Museo *statale delle *arti *figurative A. S. Puskin (E)

non *Puskin *state *museum of *fine arts (E)

non *Museo *Puskin (E)

***Magyar *Szocialista *munkaspart (E)**

non *Partito *socialista *operaio *ungherese (E)

PARTITI POLITICI

Le pubblicazioni dei partiti politici organizzati hanno come intestazione principale (codice di responsabilità 1) il nome del partito nella lingua ufficiale del paese se è di alfabeto latino, greco o cirillico traslitterato, per alfabeti in altri caratteri, ad esempio il cinese, si usa la forma inglese. Quando è possibile si fa rinvio dalla forma italiana

es.: ***Parti *communiste *français (E)**

non *Partito *comunista *francese (E)

***Kommunisticeskaja *Partija *Sovetskogo *Sojuza (E)**

non *Partito *comunista dell' *Unione *Sovietica (E)

non *Communist *party of the *Soviet *Union (E)

***Communist *party of *China (E)**

non *Partito *comunista *cinese (E)

UNIVERSITÀ

Per le università si adotta la forma ufficiale del nome. Per gli istituti all'interno di una università si usa la sequenza: *Università, Luogo, Istituto* omettendo la facoltà. Se però c'è omonimia fra le denominazioni di istituti di più facoltà della stessa università, la sequenza è: *Università, Luogo, Facoltà, Istituto*. Università il cui nome ufficiale termina con il luogo in cui ha sede, vengono indicate staccando il luogo di sede e trattandolo come qualificazione. Se invece il luogo è compreso nel nome dell'università o ha un nome particolare che la distingue, la qualificazione si omette.

es.: ***Università degli *studi <Roma> (E)**

non *Università degli *studi di *Roma (E)

***Cambridge *University (E)**

***Università *commerciale *L. *Bocconi (E)**

ma ***Università *cattolica del *Sacro *Cuore <Milano> (E)**

***Università *cattolica del *Sacro *Cuore <Roma> (E)**

***Università *cattolica del *Sacro *Cuore <Piacenza> (E)**

***Università degli *studi <Firenze> : *Clinica *chirurgica (G)**

non *Università degli *studi <Firenze> : *Facoltà di *medicina e chirurgia : Clinica chirurgica (G)

ENTI CON PIU' NOMI

Se un ente, sia a carattere nazionale che internazionale, si presenta con più nomi ufficiali in lingue diverse, si sceglie la forma italiana del nome o, se questa non esiste, la forma nella lingua più appropriata, tenendo conto del carattere dell'Ente e della forma più frequentemente usata nelle sue pubblicazioni. Tra la forma in dialetto o nella lingua di una minoranza etnica e la lingua nazionale del paese, si preferisce quest'ultima

es.: ***Nazioni *Unite (E)**

non *Onu (E)

non *Organisations des *nations *unies (E)

non *United *nations *organizations (E)

non *Organizacion de las *naciones *unidas (E)

***Società *internazionale di *musicologia (E)**

non *International *musicological *society (E)

non *Société *internationale de *musicologie (E)

non *IGMW (E)

non *Internationale *Gesellschaft fur *Musikwissenschaft (E)

***Società *svizzera di *radiotelevisione (E)**

non *Société *suisse de *radiodiffusion et télévision (E)

non *Schweizerische *Radio und *fernsehgesellschaft (E)

***Magyar *foldrajzi *tarsasag (E)**

non *Société *hongroise de *géographie (E)

non *Hungarian *geographical *society (E)

***Centro *studi * piemontesi (E)**

non *Cà de *studi *piemonteis (E)

CAMBIAMENTO DI NOME

Se un ente cambia denominazione, si sceglie come intestazione la forma in uso al momento della pubblicazione dell'opera. Tra la forma precedente e quella successiva si fanno rinvii *vedi anche* (codice di collegamento 4). Se le varianti del nome di un ente sono di scarsa importanza, esse si riconducono alla forma più recente o a quella più nota (codice di collegamento 8)

es.: ***Accademia dei *Lincei (E)**

v.a. *Accademia d'*Italia (E)

v.a. *Accademia dei *nuovi *Lincei (E)

***Associazione *italiana *biblioteche (E)**

non *Associazione *italiana per le *biblioteche (E)

ORDINE DEGLI ELEMENTI DEL NOME

Gli elementi che costituiscono il nome di un ente si danno nell'ordine in cui normalmente si presentano. Articoli iniziali, elementi iniziali o finali indicanti personalità giuridica, iniziali di prenomi, titoli di studio, professionali ed onorifici, che fanno parte di un ente, si omettono, a meno che non siano per qualche ragione indispensabili

es.: ***Library *association** non The *Library *association
***Ente *Fiuggi** non *Ente *Fiuggi <s.p.a.>
***Teatro alla *Scala** non *Ente *autonomo *Teatro alla *Scala
***Smiley *public *library** non *A. *K. *Smiley *public *library
***Académie de *médecine <Parigi>** non *Académie *Royale de *médecine

ma **Der *Blau *Adler *Reale *mutua di *Assicurazione**
La *Nuova *Italia *Royal *Society <Londra>

Secondo le stesse norme si trattano i nomi delle ditte anche se costituiti dal solo nome e cognome del fondatore o del titolare, conservando in quest'ultimo caso le indicazioni relative alla natura giuridica dell'ente (S.p.a., Inc., Ag.). Dal nome del fondatore o del titolare con o senza il prenome si fa rinvio quando è opportuno

es.: ***John *B. *Prine <inc.> (E)**
non *Prine <inc.> (E)

***Brockhaus <ditta> (E)**
non *F *A* *Brockhaus <ditta> (E)

***Arnoldo *Mondadori *editore (E)**
non *Mondadori *editore (E)
non Mondadori, Arnoldo <casa editrice> (E)

***Walt *Disney *productions (E)**
non *Disney *production (E)

Se al nome dell'ente è aggiunta l'indicazione del luogo in cui esso ha sede, questa si omette. Si conservano solo le indicazioni di luogo che facciano parte integrante del nome, dandole possibilmente come qualificazioni quando si presentano alla fine di esso

es.: ***Gabinetto *scientifico *letterario *G. P. Vieusseux (E)**
***Gruppo di *studio per il *coordinamento *industriale dell'edilizia (E)**
***Oxford *university *press (E)**
***San *Diego *historical *society (E)**
***Archivio di *Stato <Siena> (E)**
***Accademia di *agricoltura <Torino> (E)**
ma ***Banco di *Roma (E)**
***Monte dei *Paschi di *Siena (E)**
***Teatro *stabile della *città di *Genova (E)**

SOTTOINTESTAZIONE (Tipo G)

Quando il nome di un ente non è sufficientemente distintivo se non unito al nome di un altro ente, al quale è legato da un rapporto di subordinazione o di altro genere, nell'intestazione lo si fa precedere, diviso da : , dal nome di quest'ultimo. Nella successione gerarchica si prendono in considerazione i soli elementi necessari a identificare l'ente subordinato

es.: ***Associazione *nazionale delle *bonifiche : *Circoscrizione *Emilia-Romagna (G)**
***Club *alpino *italiano : *Comitato *scientifico (G)**
***Italia *nostra : *Sezione di *Bolzano (G)**
***Rai : *Servizio *opinioni (G)**

Esistono casi in cui il nome dell'ente superiore non è necessario per identificare l'ente subordinato

es.: *Commissione *italiana per la *oceanografia (E)

non *Consiglio *nazionale delle *ricerche : *Commissione *italiana per la *oceanografia (G)

***Gruppo per lo *studio e lo *scambio di *informazioni sugli algoritmi (E)**

non *Associazione *italiana per il *calcolo *automatico : *Gruppo per lo *studio e lo scambio di informazioni sugli algoritmi (G)

***Italia : *Direzione *generale dei servizi civili (G)**

non *Italia : *Ministero dell'*interno : Direzione generale dei servizi civili (G)

QUALIFICAZIONI DI UN ENTE

Gli elementi che qualificano un ente sono:

a) il luogo geografico c) la natura dell'ente

b) la data d) il numero ordinale

Al nome dell'Ente si aggiunge la qualificazione geografica quando è parte integrante del nome

*Archivio di *Stato <Bologna>

per Archivio di Stato di Bologna

quando più enti hanno lo stesso nome o lo stesso ente ha sedi diverse

*Accademia dei *Concordi <Ravenna>

*Accademia dei *Concordi <Rovigo>

*British *Council <Madrid>

*British *Council <Roma>

*Biblioteca *Nacional <Madrid>

*Biblioteca *Nacional <Rio de Janeiro>

quando il nome di una ditta è costituito dal solo nome del fondatore

*Olivetti & *C. <Ivrea>

quando l'indicazione della sede è sicuramente più efficace della denominazione particolare (es.: l'intitolazione) per riconoscere l'ente, la denominazione particolare si omette e il nome del luogo si aggiunge come qualificazione

es.: *Biblioteca *comunale <Orvieto> (E)

non *Biblioteca *comunale *Luigi *Fumi (E)

***Biblioteca *nazionale *centrale <Roma> (E)**

non *Biblioteca *nazionale *centrale *Vittorio Emanuele 2. (E)

***Teatro *lirico *sperimentale <Spoleto> (E)**

non *Teatro *lirico *sperimentale *Adriano Belli (E)

ma *Biblioteca *comunale dell'*Archiginnasio (E)

non *Biblioteca *comunale <Bologna> (E)

***Biblioteca *comunale *Malatestiana (E)**

non *Biblioteca *comunale <Cesena> (E)

***Biblioteca *universitaria *Alessandrina (E)**

non *Biblioteca *universitaria <Roma> (E)

QUALIFICAZIONI DI CONGRESSI E DI ESPOSIZIONI

Numero ordinale, data e luogo di un congresso o di una esposizione si mettono nell'intestazione dopo il suo nome formale fra parentesi uncinate, separati l'uno dall'altro da spazio ; spazio. Il numero ordinale si scrive in cifre arabe seguito da un punto. Se uno di questi elementi manca si trascrivono solo quelli che si hanno. Se l'anno e il luogo sono parte integrante dell'intestazione formale non si ripetono fra le parentesi uncinate, invece se il luogo nell'intestazione è aggettivato si ripete. Se i luoghi sono due si scrivono entrambi separandoli con una virgola, se sono di più, si scrive solo il primo seguito da *etc.* Se la data cade tra due anni, si indicano entrambi separati da una barra obliqua.

es.: ***Congresso *europeo di *cardiologia <3. ; 1960 ; Roma> (R)**
***Conference de *La *Haye de *droit international <11. ; 1968> (R)**
***Congresso *fiorentino d'*arte *etrusca <1967-1968 ; Firenze> (R)**
***World *peace *congress <1. ; 1958 ; Parigi, Paraga> (R)**
***Congresso *nazionale di *Archeologia <3. ; 1972 ; Aquileia, etc.> (R)**

NATURA DELL'ENTE

E' quell'elemento che, messo fra parentesi uncinate dopo il nome formale, serve a chiarire la natura dell'intestazione, nel caso non sia evidente

es.: ***Erasmus <Libreria antiquaria> (E)**

oppure serve a distinguere autorità territoriali o circoscrizioni ecclesiastiche che portano lo stesso nome

es.: ***Bologna *Venezia**
***Bologna <Provincia> *Venezia <Repubblica>**
***Bologna <Diocesi> *Venezia <Patriarcato>**

AUTORITA' POLITICO-TERRITORIALI

Gli stati e le altre autorità territoriali hanno come forma accettata del nome quella correntemente usata per indicare il territorio al quale essi corrispondono o corrispondevano al momento della loro esistenza. Il nome del territorio è dato in italiano, se questa forma è comunemente usata, altrimenti nella lingua del paese. Si faranno opportuni rinvii dalle forme non utilizzate

es.: ***Francia (E)**
non ***France (E)**
non ***Republique *Francaise (E)**

***Italia (E)**

***Milano (E)**

***Lombardo *Veneto (E)**

***Connecticut (E)**

La denominazione territoriale è però da preferire al nome del territorio nei casi in cui non ci sia corrispondenza

es.: ***Regno d'*Italia <1805-1814> (E)**

***Repubblica *italiana <1802-1805> (E)**

(il termine geografico Italia, contenuto nel nome dei due enti, indica un territorio più ampio di quello degli enti stessi, quindi non sarebbe appropriato)

***Repubblica *Cisalpina (E)**

***Repubblica *Cispadana (E)**

***Sacro *romano *impero (E)**

***Stato *pontificio (E)**

***Repubblica *araba *unita (E)**

***Unione *Sovietica (E)**

Nel caso di cambiamento di denominazione di un'autorità territoriale deve corrispondere una nuova intestazione, ma il semplice cambiamento della forma istituzionale non necessita di una nuova intestazione

es.: ***Russia *Unione *Sovietica**

***Inghilterra *Gran *Bretagna**

***Egitto *Repubblica *araba *unita**

ma

***Italia** (sia per il Regno d'Italia dopo l'unità che per l'attuale Repubblica)

ORGANI DI AUTORITA' POLITICO-TERRITORIALI

Gli organi legislativi, amministrativi, giudiziari, militari e diplomatici hanno come forma accettata del nome quella nella lingua del paese, se la forma originale è facilmente accertabile. Il nome dell'organo è preceduto dall'intestazione della relativa autorità territoriale e separato da essa da 2 punti fra spazi. Dal nome degli organi si fa rinvio (codice di collegamento 8)

es.: ***Belgio : *Ministère de l'*agriculture (G)**

non *Ministère de l'*agriculture <Belgio> (E)

***Italia : *Camera dei *deputati (G)**

non *Camera dei *deputati <Italia> (E)

***Bologna : *Assessorato al *bilancio (G)**

non *Assessorato al *bilancio <Bologna> (E)

***Stato *pontificio : *Guardia *civica (G)**

non *Guardia *civica <Stato pontificio> (E)

***Italia : *Prefettura di *Roma (G)**

non *Prefettura di *Roma (E)

ma ***Biblioteca *comunale <Milano> (E)**

(non si tratta di un organo amministrativo del Comune di Milano)

Un organo di un'autorità territoriale che sia subordinato ad altro organo legislativo, amministrativo, etc., ha come forma accettata il proprio nome preceduto dal nome della relativa autorità territoriale. Se tuttavia il nome dell'organo di per sé indica subordinazione o è insufficiente ad identificarlo, lo si farà precedere dal nome dell'organo da cui dipende

es.: ***Italia : *Commissione *parlamentare (G)**

non *Italia : *Parlamento : Commissione parlamentare (G)

***Italia : *Ufficio *centrale per i beni librari e gli istituti culturali (G)**

non *Italia : *Ministero per i *beni culturali e ambientali :

Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali (G)

ma *Italia : *Bersaglieri : Reggimento <10.> (G)

***Italia : *Ministero per i *beni culturali e ambientali : Ufficio studi (G)**

CAPI DI AUTORITA' POLITICO-TERRITORIALI

L'intestazione per il capo di un'autorità territoriale è costituita direttamente dal nome dell'autorità, senza ulteriori specificazioni (Il codice di responsabilità sarà 1 se si tratta di opera di carattere non ufficiale, sarà 3 se la persona parla in nome dell'autorità di cui fa parte)

COLLETTIVITA' RELIGIOSE

Le collettività religiose hanno come forma accettata il nome con il quale sono identificate nelle loro pubblicazioni e nella lingua ufficiale dell'ente. Varianti del nome si riportano alla forma più frequentemente usata o a quella tradizionale

es.: *Church of *England (E)

*Chiesa *apostolica in *Italia (E)

*Evangelische *Kirche in *Deutschland (E)

Per le pubblicazioni della Chiesa romana nel suo insieme e degli ordini e congregazioni che non abbiano carattere locale si usa la forma breve del nome nella lingua italiana. Dalle altre forme in latino, considerate varianti, si fa rinvio

es.: *Chiesa *cattolica (E)

non *Ecclesia *Romana (E)

*Agostiniani (E)

non *Ordo *fratrum *eremitarum *sancti Augustini (E)

*Barnabiti (E)

non *Ordo *clericorum *regularium *sancti Pauli Barnabitarum (E)

*Carmelitani (E)

non *Ordo *fratrum *carmelitanum (E)

*Domenicani (E)

non *Ordo *fratrum *praedicatorum (E)

*Salesiani (E)

non *Societas *sancti *Francisci *Salesii (E)

Nei casi in cui non sia possibile stabilire la lingua ufficiale o la denominazione dell'ente nella lingua ufficiale, si adotta la forma tradizionale in italiano con cui l'ente è conosciuto. Le chiese orientali hanno come forma accettata il nome in italiano

es.: *Chiesa *ortodossa (E)

*Chiesa *armena (E)

*Chiesa *etiopica (E)

CONCILI

I concili della Chiesa hanno come intestazione principale la voce *Concilio* seguita dall'indicazione del luogo in cui furono tenuti o dall'aggettivo equivalente. Dalla forma con cui appaiono sul frontespizio, se è diversa, e dal nome in latino si fanno rinvii

es.: *Concilio di *Basilea (R)

***Concilio di *Trento <1545-1563> (R)**

non *Concilium *Tridentinum <1545-1563> (R)

***Concilio *vaticano <2. ; 1962-1965> (R)**

non *Concilium *Vaticanum <2. ; 1962-1965> (R)

ORGANI DI COLLETTIVITA' RELIGIOSE

Gli organi di collettività religiose seguono le norme generali. Le sacre congregazioni e gli altri uffici della curia romana hanno come intestazione principale *Santa Sede*, seguita dal loro nome in italiano e nella forma più breve; dai loro nomi si fa rinvio alla forma completa dell'intestazione

es.: *Santa *Sede : *Sacra *congregazione per il culto divino (G)

non *Congregazione per il *culto *divino (E)

non *Congregatio rituum (E)

SANTA SEDE E STATI DELLA CHIESA

Gli atti della Chiesa romana come soggetto di diritto internazionale hanno come intestazione principale *Santa Sede*. Nunziature, internunziature e delegazioni apostoliche vengono indicate con l'espressione *Santa Sede* seguita dai termini *Nunziatura apostolica*, *Internunziatura apostolica*, *Delegazione apostolica* e dal nome del paese a cui si riferiscono

es.: *Santa *Sede : *Nunziatura *apostolica <Francia> (G)

Le pubblicazioni di carattere amministrativo degli stati della Chiesa fino al 1870 si schedano sotto *Stato pontificio*, dopo il 1929 sotto *Città del Vaticano*